

Roberto Piumini, poeta Italiano, ha scritto una filastrocca di corona virus per i bambini, in modo rigoroso ma senza ansia e paura.



Che cos' è che in aria vola?	io, te, e tutte le persone:	si può stare allegramente	quel tipaccio gira e vola.
C' è qualcosa che non so?	ma io posso, e anche tu puoi,	senza stringersi le mani.	E gli amici, e i parenti?
Come mai non si va a scuola?	lasciar fuori quel briccone.	Baci e abbracci? Non li dare:	Anche in casa, stando fermo,
Ora ne parliamo un po' .	Se ti scappa uno starnuto,	finché è in giro quel tipaccio,	tu li vedi e li senti:
Virus porta la corona,	starnutisci nel tuo braccio:	è prudente rimandare	state insieme sullo schermo.
ma di certo non è un re,	stoppa il volo di quel brutto:	ogni bacio e ogni abbraccio.	Chi si vuole bene, può
e nemmeno una persona:	tu lo fai, e anch' io lo faccio.	C' è qualcuno mascherato,	mantenere una distanza:
ma allora, che cos' è?	Quando esci, appena torni,	ma non è per Carnevale,	baci e abbracci adesso no,
È un tipaccio piccolino,	va' a lavare le tue mani:	e non è un bandito armato	ma parole in abbondanza.
così piccolo che proprio,	ogni volta, tutti i giorni,	che ti vuol fare del male.	Le parole sono doni,
per vederlo da vicino,	non solo oggi, anche domani.	È una maschera gentile	sono semi da mandare,
devi avere il microscopio.	Lava con acqua e sapone,	per filtrare il suo respiro:	perché sono semi buoni,
È un tipetto velenoso,	lava a lungo, e con cura,	perché quel tipaccio vile	a chi noi vogliamo amare.
che mai fermo se ne sta:	e così, se c' è, il birbone	se ne vada meno in giro.	Io, tu, e tutta la gente,
invadente e dispettoso,	va giù con la sciacquatura.	E fin quando quel tipaccio	con prudenza e attenzione,
vuol andarsene qua e là.	Non toccare, con le dita,	se ne va, dannoso, in giro,	batteremo certamente
È invisibile e leggero	la tua bocca, il naso, gli occhi:	caro amico, sai che faccio?	l'antipatico birbone.
e, pericolosamente,	non che sia cosa proibita,	io in casa mi ritiro.	E magari, quando avremo
microscopico guerriero,	però è meglio che non tocchi.	È un'idea straordinaria,	superato questa prova,
vuole entrare nella gente.	Quando incontri della gente,	dato che è chiusa la scuola,	tutti insieme impareremo
Ma la gente siamo noi,	rimanete un po' lontani:	fino a che, fuori, nell' aria,	una vita saggia e nuova.